

Mussi allo Sdi: serve grande forza di sinistra

FIUGGI. «Siamo tornati a Fiuggi per svolgere il nostro quinto congresso nazionale con uno scopo fondamentale: unire le famiglie del socialismo italiano come premessa di una più larga unità di tutte le formazioni riformatrici, basata su un progetto di modernizzazione della nostra società e di affermazione dei principi di libertà ed equità e laicità». Così il segretario dello Sdi Enrico Boselli, ha aperto ieri i lavori del congresso del partito. Che sancisce la fine dell'esperimento con i Radicali della Rosa nel Pugno e il no secco al partito democratico, con l'apertura a nuove operazioni a sinistra, occhi puntati soprattutto sulla sinistra di Fabio Mussi in uscita dai Ds per la contrarietà che anche loro vivono sull'operazione pd. «Penso a una sinistra larga, in cui la

forza dei socialisti sia impegnata», dice il ministro dell'Università, ospite di riguardo a Fiuggi. Il leader della sinistra Ds, a una settimana dal congresso della Quercia che dovrebbe sancire la confluenza del Partito democratico, dice di essere venuto all'appuntamento dello Sdi per «guardare con attenzione» il progetto di una Costituente socialista. Quanto al partito democratico, «l'Ulivo - ricorda Mussi - nacque dieci anni fa ed era ricco di culture e presenze politiche. Ma in questi dieci anni l'Ulivo si è ridotto alla somma dei Ds e della Margherita. Mi pare che piuttosto che guadagnare qualcosa - conclude - qualcosa si è perso». Quel qualcosa sono proprio i socialisti entrati in rotta di collisione con la Margherita e con Francesco Rutelli,

in nome di un'exasperata idea di laicismo, pomo della discordia il Family day: «Non si possono mettere insieme - attacca Boselli - la sinistra riformista con i cattolici integralisti che saranno protagonisti di una manifestazione clericale di massa», definisce così, sbrigativamente, l'appuntamento del 12 maggio. Nel messaggio inviato al congresso il presidente Giorgio Napolitano fa riferimento alla «domanda di aggiornamento del sistema istituzionale ed elettorale e di ulteriore modernizzazione degli assetti economici e sociali», e chiede anche allo Sdi «un valido contributo alla ricerca di soluzioni condivise, nel solco della grande tradizione di garanzia delle istituzioni e di partecipazione democratica di cui voi raccogliete l'eredità».

**Al congresso di Fiuggi
 l'interesse dei dissidenti
 della Quercia all'appello
 lanciato da Boselli**



Enrico Boselli

